COMMISSIONI 5ª e 6ª RIUNITE
5ª (Bilancio)
6ª (Finanze e tesoro)

MARTEDÌ 17 LUGLIO 2012
51ª Seduta (antimeridiana)

Presidenza del Vice Presidente della 6ª Commissione
MUSI

Interviene il sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze Polillo.

La seduta inizia alle ore 9,05.

IN SEDE REFERENTE

(3382) Conversione in legge del decreto-legge 27 giugno 2012, n.87 recante misure urgenti in materia di efficientamento, valorizzazione e dismissione del patrimonio pubblico, di razionalizzazione dell'amministrazione economico-finanziaria, nonché misure di rafforzamento del patrimonio delle imprese del settore bancario
(Seguito dell'esame e rinvio)

Si riprende l'esame sospeso nella seduta del 12 luglio scorso.

Il presidente MUSI propone alle Commissioni riunite di procedere all'illustrazione degli emendamenti agli articoli 1 e 2 del decreto-legge, pubblicati in allegato al resoconto della presente seduta.

Le Commissioni riunite concordano.

Si procede quindi all'illustrazione degli emendamenti riferiti all'articolo 1.

Il senatore MASCITELLI (*IdV*) illustra congiuntamente i propri emendamenti 1.1 e 1.2, il primo dei quali chiarisce che l'acquisizione, da parte della Cassa depositi e prestiti, delle partecipazioni statali in Fintecna, Sace e Simest deve avvenire garantendo che le nuove funzioni assunte dalla Cassa siano esercitate nell'interesse pubblico. L'emendamento tiene conto delle preoccupazioni emerse nel corso della discussione generale, circa gli effetti che l'operazione prevista dall'articolo 1 del decreto-legge avrebbe potuto avere sulla missione complessiva della Cassa depositi e prestiti. Peraltro sono stati svolti anche rilievi circa il fatto che il previsto passaggio di quote sembri destinato a rispondere all'esigenza di incamerare nuove entrate, che la stessa relazione tecnica quantifica tra i 9 e i 10 miliardi di euro, con un margine di incertezza derivante dal fatto che il Governo non ha ancora provveduto a stimare il valore delle partecipazioni oggetto del trasferimento.

Nel delineare la nuova *mission* complessiva della Cassa depositi e prestiti ritiene completamente inappropriato riferirsi agli omologhi organismi previsti negli ordinamenti francese e tedesco, giacché essi sono a totale partecipazione pubblica. Per contro, il 30 per cento del capitale della Cassa è detenuto da circa 60 fondazioni bancarie, a loro volta azioniste di uno o più istituti di credito. Ritiene quindi che potrebbe essere un passaggio cruciale ribadire

per legge che le funzioni della Cassa depositi e prestiti devono essere esercitate nel perseguimento dell'interesse pubblico.

L'emendamento 1.2 - peraltro identico alle proposte di modifica presentate da altri Gruppi - intende soddisfare l'esigenza emersa in discussione generale e ampiamente condivisa affinché sia fissato un termine certo entro il quale il Ministero dell'economia e delle finanze dovrà determinare il corrispettivo finale per la cessione delle quote delle società partecipate.

La senatrice [LEDDI](#) (PD) illustra congiuntamente gli emendamenti 1.3, 1.4 e 1.5, con i quali si intende soddisfare l'esigenza, già segnalata dal senatore Legnini nella discussione generale, di completare la disciplina procedurale prevista dall'articolo 1, regolamentando una serie di profili temporali, tra i quali riveste senz'altro il maggior rilievo la previsione di un termine massimo entro il quale provvedere al pagamento del valore finale di trasferimento delle quote.

In merito all'esigenza, testé richiamata dal senatore Mascitelli, di assicurare che la Cassa depositi e prestiti agisca, nell'esercizio delle sue nuove funzioni, garantendo la tutela degli interessi pubblici, si interroga sull'opportunità di valutare l'esame del disegno di legge n. 3388, a prima firma del senatore Lannutti, recante norme per la pubblicizzazione delle fondazioni di origine bancaria, superando in tal modo la contraddizione, tuttora esistente, tra la natura privata di tali organismi e le funzioni di rilievo pubblico da essi espletate, anche attraverso la loro partecipazione alla Cassa depositi e prestiti.

Il presidente [MUSI](#) segnala, con riferimento agli emendamenti 1.5, 1.6 e 1.7, che il capoverso 3-*quater* reca disposizioni già in vigore e che quindi, in caso di mancata riformulazione, tale capoverso è da intendersi espunto.

Si intendono quindi illustrati tutti i restanti emendamenti all'articolo 1 e si passa all'illustrazione degli emendamenti all'articolo 2.

La senatrice [FONTANA](#) (PD) si sofferma sugli emendamenti 2.16 e 2.23, che considera le proposte di modifica più importanti presentate dalla propria parte politica all'articolo 2. In particolare, con l'emendamento 2.16 si intende aggiungere un ulteriore possibile utilizzo per le risorse derivanti dalla valorizzazione o alienazione degli immobili delle regioni e degli enti locali, prevedendo anche la loro finalizzazione all'estinzione anticipata, riduzione o rinegoziazione dei mutui contratti, nella consapevolezza che essi rappresentano uno dei principali strumenti di finanziamento ai quali ricorrono tali enti. Inoltre si esclude l'applicabilità di oneri, penali o altre spese per le operazioni sopra richiamate.

Con l'emendamento 2.23 si introduce anche la soglia minima del 15 per cento per l'assegnazione di una parte delle quote dei fondi di investimento immobiliare in favore degli enti territoriali interessati alle procedure di valorizzazione degli immobili statali non più utilizzati dal Ministero della difesa. Insiste sull'opportunità di apportare tale modifica normativa, considerato che un'analogha previsione risulta contenuta nella legge n. 410 del 2001, di conversione del decreto-legge n. 351 del 2001, recante disposizioni urgenti in materia di privatizzazione e valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico e di sviluppo dei fondi comuni di investimento immobiliare.

Il senatore [MASCITELLI](#) (IdV) illustra congiuntamente i propri emendamenti 2.1 e 2.5, con il primo dei quali si intende chiarire che la costituzione della società di gestione del risparmio, prevista dall'articolo 2, deve avvenire senza oneri aggiuntivi a carico della finanza pubblica. Per quanto riguarda invece l'emendamento 2.5, ricorda i deludenti risultati dei precedenti tentativi di valorizzazione e dismissione degli immobili pubblici, attraverso le cartolarizzazioni denominate SCIP1 e SCIP2. Con l'obiettivo di limitare il rischio che si ripetano tali risultati, l'emendamento 2.5 prevede che la determinazione del valore degli immobili sia effettuata dopo aver sentito le strutture tecniche dei livelli di governo interessati, in modo da averne una stima attendibile e motivata. Segnala peraltro che l'emendamento, come altri presentati da diversi Gruppi, accoglie una richiesta avanzata specificamente dall'ANCI riguardo all'inserimento di una norma che contempra un pieno coinvolgimento degli enti territoriali.

Si intendono quindi illustrati tutti i restanti emendamenti all'articolo 2.

Il presidente [MUSI](#), considerato l'imminente inizio dei lavori dell'Assemblea, rinvia l'illustrazione degli altri emendamenti all'odierna seduta pomeridiana delle ore 14,30.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

La seduta termina alle ore 9,30.

EMENDAMENTI AL DISEGNO DI LEGGE (AL TESTO DEL DECRETO-LEGGE)

N. [3382](#)

1.1

[MASCITELLI](#), [LANNUTTI](#)

Al comma 1, aggiungere in fine, le seguenti parole: «L'operazione di cui al presente comma deve essere condotta confermando l'interesse pubblico per le funzioni svolte dalle predette società nei processi di internazionalizzazione produttiva e commerciale e nel sostegno finanziario alle imprese».

1.2

[MASCITELLI](#), [LANNUTTI](#)

Al comma 3, dopo le parole: «con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze,» *aggiungere le seguenti:* «da adottare entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, previo parere delle Commissioni parlamentari competenti,».

1.3

[LEGNINI](#), [AGOSTINI](#), [CARLONI](#), [GIARETTA](#), [LUMIA](#), [MORANDO](#), [MERCATALI](#), [PEGORER](#), [D'UBALDO](#), [FONTANA](#), [MUSI](#), [LEDDI](#), [PAOLO ROSSI](#), [ANNA MARIA SERAFINI](#), [STRADIOTTO](#)

Al comma 3, sostituire la parola: «emanato» *con le seguenti:* «da emanarsi, entro 60 giorni dalla data di esercizio dell'opzione di cui al comma 1,».

1.4

[LEGNINI](#), [AGOSTINI](#), [CARLONI](#), [GIARETTA](#), [LUMIA](#), [MORANDO](#), [MERCATALI](#), [PEGORER](#), [D'UBALDO](#), [FONTANA](#), [MUSI](#), [LEDDI](#), [PAOLO ROSSI](#), [ANNA MARIA SERAFINI](#), [STRADIOTTO](#)

Dopo il comma 3, aggiungere il seguente:

«3-bis. In caso di esercizio dell'opzione da parte di CDP Spa, il termine massimo per l'acquisto delle partecipazioni azionarie di cui al comma 1 e il pagamento del saldo del valore di trasferimento è fissato entro 120 giorni dalla data di esercizio del diritto di opzione.».

1.5

[LEGNINI](#), [AGOSTINI](#), [CARLONI](#), [GIARETTA](#), [LUMIA](#), [MORANDO](#), [MERCATALI](#), [PEGORER](#), [D'UBALDO](#), [FONTANA](#), [MUSI](#), [LEDDI](#), [PAOLO ROSSI](#), [ANNA MARIA SERAFINI](#), [STRADIOTTO](#)

Dopo il comma 4, aggiungere i seguenti:

«4-bis. All'articolo 9 del decreto-legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2, il comma 3-*quater* è sostituito dal seguente:

"3-*quater*. Per le finalità di cui al primo periodo del comma 3-*bis*, sono fatte salve le certificazioni rilasciate ai sensi dell'articolo 141, comma 2 del decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207, secondo le modalità stabilite con il decreto di attuazione di cui all'articolo 13, comma 2, della legge 12 novembre 2011, n.183".

4-*ter*. All'articolo 13-*bis*, comma 4, del decreto-legge 7 maggio 2012, n. 52, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 luglio 2012, n. 94, dopo le parole: "le modalità indicate dall'articolo 9, comma 3-*ter*, lettera b), secondo periodo" aggiungere le seguenti: "e comma 3-*quater*"».

1.6

[BONFRISCO](#)

Dopo il comma 4, aggiungere i seguenti:

«4-bis. All'articolo 9 del decreto-legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2, il comma 3-*quater* è sostituito dal seguente:

"3-*quater*. Per le finalità di cui al primo periodo del comma 3-*bis*, sono fatte salve le certificazioni rilasciate ai sensi dell'articolo 141, comma 2 del decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207, secondo le modalità stabilite con il decreto di attuazione di cui all'articolo 13, comma 2, della legge 12 novembre 2011, n. 183".

4-*ter*. All'articolo 13-*bis*, comma 4, del decreto-legge 7 maggio 2012, n. 52, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 luglio 2012, n. 94, dopo le parole: "le modalità indicate dall'articolo 9, comma 3-*ter*, lettera b), secondo periodo" sono aggiunte le seguenti: "e comma 3-*quater*"».

1.7

COSTA

Dopo il comma 4, aggiungere i seguenti:

«4-bis. All'articolo 9 del decreto-legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2, il comma 3-*quater* è sostituito dal seguente:

"3-*quater*. Per le finalità di cui al primo periodo del comma 3-*bis*, sono fatte salve le certificazioni rilasciate ai sensi dell'articolo 141, comma 2 del decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207, secondo le modalità stabilite con il decreto di attuazione di cui all'articolo 13, comma 2, della legge 12 novembre 2011, n. 183".

4-*ter*. All'articolo 13-*bis*, comma 4, del decreto-legge 7 maggio 2012, n. 52, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 luglio 2012, n. 94, dopo le parole: "le modalità indicate dall'articolo 9, comma 3-*ter*, lettera b), secondo periodo" sono aggiunte le seguenti: "e comma 3-*quater*"».

1.8

LEGNINI, AGOSTINI, CARLONI, GIARETTA, LUMIA, MORANDO, MERCATALI, PEGORER, D'UBALDO, FONTANA, MUSI, LEDDI, PAOLO ROSSI, ANNA MARIA SERAFINI, STRADIOTTO

Dopo il comma 4, aggiungere il seguente:

«4-bis. All'articolo 35, comma 1, primo periodo del decreto-legge 24 gennaio 2012, n. 1, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 marzo 2012, n. 27, le parole: "per l'acquisizione di" sono sostituite dalle seguenti: "relative a lavori,"».

1.9

BONFRISCO

Dopo il comma 4, aggiungere il seguente:

«4-bis. All'articolo 35, comma 1, primo periodo del decreto-legge 24 gennaio 2012, n.1, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 marzo 2012, n.27, le parole: "per l'acquisizione di" sono sostituite con le seguenti: "relative a lavori,"».

1.10

COSTA

Dopo il comma 4, aggiungere il seguente:

«4-bis. All'articolo 35, comma 1, primo periodo del decreto-legge 24 gennaio 2012, n. 1, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 marzo 2012, n. 27, le parole: "per l'acquisizione di" sono sostituite con le seguenti: "relative a lavori,"».

1.11

AGOSTINI, CARLONI, GIARETTA, LEGNINI, LUMIA, MORANDO, MERCATALI, PEGORER, D'UBALDO, FONTANA, MUSI, LEDDI, PAOLO ROSSI, ANNA MARIA SERAFINI, STRADIOTTO

Al comma 7, dopo le parole: «della Corte dei Conti» aggiungere le seguenti: «e trasmessi alle competenti Commissioni parlamentari.».

1.12

LEGNINI, AGOSTINI, CARLONI, GIARETTA, LUMIA, MORANDO, MERCATALI, PEGORER, D'UBALDO, FONTANA, MUSI, LEDDI, PAOLO ROSSI, ANNA MARIA SERAFINI, STRADIOTTO

Dopo il comma 8, aggiungere il seguente:

«8-bis. Al fine di rafforzare l'efficacia della vigilanza sull'attività della Cassa depositi e prestiti S.p.A, dopo il comma 9 dell'articolo 5, del decreto legge 30 settembre 2003 n. 269, convertito dalla legge 24 novembre 2003, n. 326 è inserito il seguente:

"9-bis. La Commissione di cui al comma precedente vigila in particolare:

- a) sull'efficienza del servizio e dell'attività della Cassa in relazione alle esigenze degli utenti, sull'equilibrio delle gestioni e sull'utilizzo dei fondi disponibili;
- b) sulla programmazione dell'attività della Cassa e sui risultati gestionali;
- c) sulla coerenza del sistema con le linee di sviluppo dell'attività di indirizzo politico, economico e amministrativo generale;
- d) sull'andamento e sui risultati delle partecipazioni societarie".

La commissione presenta annualmente al Parlamento una relazione sull'attività svolta».

2.1

LANNUTTI, MASCITELLI

Al comma 1, lettera a), al numero 1), dopo le parole: «è inserita la seguente: "delle";» aggiungere le seguenti: «e dopo le parole: "è costituita" sono inserite le seguenti: "senza oneri aggiuntivi a carico della finanza pubblica"».

2.2

LEGNINI, AGOSTINI, CARLONI, GIARETTA, LUMIA, MORANDO, MERCATALI, PEGORER, D'UBALDO, FONTANA, MUSI, LEDDI, PAOLO ROSSI, ANNA MARIA SERAFINI, STRADIOTTO

Al comma 1, lettera a), aggiungere in fine le seguenti parole: «dopo le parole: "al fine di valorizzare" aggiungere le seguenti: «e procedere alla vendita».

2.3

TANCREDI

Al comma 1, lettera d), sostituire il punto 4) con il seguente:

«4) il quinto periodo è soppresso».

2.4

FONTANA

Al comma 1, lettera d), punto 4) dopo le parole: «secondo le valutazioni effettuate dalla relativa società di gestione del risparmio» aggiungere le seguenti: «sentite le strutture tecniche dei livelli di governo interessati».

2.5

LANNUTTI, MASCITELLI

Al comma 1, lettera d), punto 4) dopo le parole: «secondo le valutazioni effettuate dalla relativa società di gestione del risparmio» aggiungere le seguenti: «sentite le strutture tecniche dei livelli di governo interessati».

2.6

MASSIMO GARAVAGLIA, VACCARI, PAOLO FRANCO, MONTANI

Al comma 1, lettera d), numero 5), sostituire le parole: «75 per cento» con le seguenti: «70 per cento».

2.7

MASSIMO GARAVAGLIA, VACCARI, PAOLO FRANCO, MONTANI

Al comma 1, lettera d), numero 5) sopprimere le parole da: «compatibilmente» fino alla fine del periodo.

2.8

TANCREDI

Al comma 1, lettera d), al punto 5) aggiungere, in fine, il seguente periodo: «Nei limiti indicati dal presente comma, Ministro dell'economia e delle finanze, Agenzia del demanio, società di gestione del risparmio di cui al comma 1 e le strutture di rappresentanza dei diversi livelli di governo territoriale interessati concertano e definiscono le modalità ed i criteri di conferimento o trasferimento ai fondi di cui ai commi 2, 8-ter e 8-quater e di determinazione delle quote e delle somme in denaro da assegnare e corrispondere agli enti territoriali anche sulla base dei progetti di valorizzazione e utilizzo approvati con delibera dell'organo di governo dell'ente».

2.9

MASSIMO GARAVAGLIA, VACCARI, PAOLO FRANCO, MONTANI

Al comma 1, lettera d), punto 5) aggiungere, in fine, il seguente periodo: «Nei limiti indicati dal presente comma, Ministro dell'economia e delle finanze, Agenzia del demanio, società di gestione del risparmio di cui al comma 1 e le strutture di rappresentanza dei diversi livelli di governo territoriale interessati concertano e definiscono le modalità ed i criteri di conferimento o trasferimento ai fondi di cui ai commi 2, 8-ter e 8-quater e di determinazione delle quote e delle somme in denaro da assegnare e corrispondere agli enti territoriali anche sulla base dei progetti di valorizzazione e utilizzo approvati con delibera dell'organo di governo dell'ente».

2.10

FONTANA

Al comma 1, lettera d) punto 5) aggiungere, in fine, il seguente periodo: «Nei limiti indicati dal presente comma, Ministro dell'economia e delle finanze, Agenzia del demanio, società di gestione del risparmio di cui al comma 1 e le strutture di rappresentanza dei diversi livelli di governo territoriale interessati concertano e definiscono le modalità ed i criteri di conferimento o trasferimento ai fondi di cui ai commi 2, 8-ter e 8-quater e di determinazione delle quote e delle somme in denaro da assegnare e corrispondere agli enti territoriali anche sulla base dei progetti di valorizzazione e utilizzo approvati con delibera dell'organo di governo dell'ente».

2.11

GALIOTO

Al comma 1, dopo la lettera d) inserire la seguente:

«d-bis) al comma 5, dopo il primo periodo inserire il seguente: "Gli immobili a disposizione dei comuni ricompresi tra quelli di cui all'articolo 54 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante Codice dei Beni culturali e del paesaggio, pur rispettando il vincolo di inalienabilità, possono essere conferiti, ma non trasferiti, ad appositi fondi di cui al comma 2 esclusivamente al fine della valorizzazione degli stessi. Il Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dei beni e le attività culturali ed i comuni interessati, emanerà un decreto con il quale verranno individuati i beni di cui al precedente periodo, nel rispetto delle procedure di cui agli articoli 12, 55 e 112 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42. La liquidità assegnata ai comuni di cui al precedente comma 1, punto d) n. 5 dovrà essere destinata alla valorizzazione, alla conservazione ed alla ristrutturazione dei beni conferiti"».

2.12

MASCITELLI, LANNUTTI

Al comma 1, lettera f), numero 3), dopo le parole: «Con apposita convenzione,» sopprimere le seguenti: «a titolo oneroso».

2.13

MASSIMO GARAVAGLIA, VACCARI, PAOLO FRANCO, MONTANI

Al comma 1, lettera g) capoverso «8-ter» al secondo periodo, sopprimere le parole: «e destinati al pagamento dei debiti dello Stato».

2.14

MASSIMO GARAVAGLIA, VACCARI, PAOLO FRANCO, MONTANI

Al comma 1, lettera g), capoverso «8-ter», al secondo periodo, sostituire le parole: «debiti dello Stato:» con le seguenti: «dei debiti degli enti locali e territoriali, che hanno conferito immobili nei Fondi comuni di investimento immobiliare e dei debiti dello Stato».

2.15

MASSIMO GARAVAGLIA, VACCARI, PAOLO FRANCO, MONTANI

Al comma 1, lettera g) capoverso «8-ter», al secondo periodo, dopo le parole: «debiti dello Stato:» aggiungere le seguenti: «ovvero ai debiti degli enti locali e territoriali, che hanno conferito immobili nei Fondi comuni di investimento immobiliare».

2.16

FONTANA, BUBBICO, AGOSTINI, CARLONI, GIARETTA, LEGNINI, LUMIA, MORANDO, MERCATA LI, PEGORER, D'UBALDO, MUSI, LEDDI, PAOLO ROSSI, ANNA MARIA SERAFINI, STRADIOTTO

Al comma 1, lettera g), capoverso «8-ter» dopo le parole: «è destinata alla riduzione del debito» aggiungere le seguenti: «, all'estinzione anticipata, alla riduzione o alla rinegoziazione dei mutui contratti» e alla fine del periodo aggiungere il seguente: «Per le predette operazioni di estinzione anticipata, riduzione o rinegoziazione dei mutui contratti dalle regioni e dagli enti locali non possono essere applicati oneri, penali o altre spese a qualunque titolo determinate, ancorché definite in clausole contrattuali sottoscritte, da parte dei soggetti erogatori del mutuo».

2.17

MASSIMO GARAVAGLIA, VACCARI, PAOLO FRANCO, MONTANI

Al comma 1, lettera g), capoverso «8-ter» aggiungere infine le seguenti parole: «, in deroga ai vincoli del patto di stabilità».

2.18

MASSIMO GARAVAGLIA, VACCARI, PAOLO FRANCO, MONTANI

Al comma 1, lettera g), capoverso «8-quater», al quinto periodo, sostituire le parole: «30 per cento» con le seguenti: «25 per cento».

Conseguentemente al medesimo capoverso, al sesto periodo, sostituire le parole: «25 per cento» con le seguenti: «30 per cento».

2.19

MASSIMO GARAVAGLIA, VACCARI, PAOLO FRANCO, MONTANI

Al comma 1, lettera g), capoverso «8-quater», al quinto periodo, sostituire le parole da: «con prioritaria» fino alla fine del periodo con le seguenti: «, che devono essere destinate esclusivamente a spese di investimento con esclusione di impiego per spese di carattere corrente».

2.20

TANCREDI

Al comma 1, lettera g), capoverso «8-quater», dopo le parole: «nella misura massima del 25 per cento» inserire le seguenti: «e minima del 15 per cento».

2.21

MASSIMO GARAVAGLIA, VACCARI, PAOLO FRANCO, MONTANI

Al comma 1, lettera g), capoverso «8-quater», dopo le parole: «nella misura massima del 25 per cento» inserire le seguenti: «e minima del 15 per cento».

2.22

MASCITELLI, LANNUTTI

Al comma 1, lettera g), capoverso «8-quater», al sesto periodo, dopo le parole: «, nella misura massima del 25 per cento» inserire le seguenti: «e minima del 15 per cento».

2.23

FONTANA

Al comma 1, lettera g), capoverso «8-quater», dopo le parole: «, nella misura massima del 25 per cento» inserire le seguenti: «e minima del 15 per cento».

2.24

MASSIMO GARAVAGLIA, VACCARI, PAOLO FRANCO, MONTANI

Al comma 1, lettera g), capoverso «8-quater», al sesto periodo, aggiungere le seguenti parole: «in deroga ai vincoli del patto di stabilità».

2.25

MASSIMO GARAVAGLIA, VACCARI, PAOLO FRANCO, MONTANI

Dopo il comma 1, aggiungere il seguente:

«1-bis. Le Regioni sono autorizzate a costituire propri Fondi comuni di investimento immobiliare, mediante il conferimento di immobili di proprietà, al fine di prestare garanzie alle società finanziarie regionali, che provvedono al finanziamento diretto delle piccole e medie imprese. Per le medesime finalità, al Fondo possono partecipare anche gli enti locali, mediante conferimento dei propri beni immobili».

2.26

MASSIMO GARAVAGLIA, VACCARI, PAOLO FRANCO, MONTANI

Dopo il comma 1, aggiungere il seguente:

«1-bis. Le Regioni sono autorizzate a costituire propri Fondi comuni di investimento immobiliare, mediante il conferimento di immobili di proprietà, al fine di prestare garanzie alle società finanziarie regionali, per la concessione di credito finalizzato alla realizzazione di interventi di incremento dell'efficienza energetica degli edifici pubblici, mediante il meccanismo del Finanziamento tramite terzi delle E. S.Co, che consente di coprire i costi dell'investimento mediante il risparmio energetico conseguito a consuntivo. Al Fondo possono partecipare anche gli enti locali, mediante conferimento dei propri beni immobili».

2.27

MERCATALI

Dopo il comma 1, aggiungere il seguente:

«1-bis. All'articolo 31, comma 46, della legge 23 dicembre 1998, n. 448, la lettera a) è sostituita dalla seguente:

"a) per una durata di 20 anni diminuita del tempo trascorso fra la data di stipulazione della convenzione che ha accompagnato la concessione del diritto di superficie o la cessione in proprietà delle aree e quella di stipulazione della nuova convenzione"».

2.28

TANCREDI

Sopprimere il comma 2.

2.29

MASSIMO GARAVAGLIA, VACCARI, PAOLO FRANCO, MONTANI

Sopprimere il comma 2.

2.30

MASCITELLI, LANNUTTI

Sopprimere il comma 2.

2.31

FONTANA

Al comma 2, sopprimere le lettere a) e b).

2.32

MASSIMO GARAVAGLIA, VACCARI, PAOLO FRANCO, MONTANI

Al comma 2, lettera a) , sopprimere le seguenti parole: «l'articolo 5, commi 5-bis e 5-ter e».

2.33

MASSIMO GARAVAGLIA, VACCARI, PAOLO FRANCO, MONTANI

Al comma 2, lettera a) , sopprimere le seguenti parole: «e l'articolo 7».

2.34

MASSIMO GARAVAGLIA, VACCARI, PAOLO FRANCO, MONTANI

Al comma 2, sostituire la lettera d) con la seguente: «d) Il terzo periodo del comma 196 dell'articolo 2 della legge n. 191 del 2009 è abrogato».

2.35

MASSIMO GARAVAGLIA, VACCARI, PAOLO FRANCO, MONTANI

Al comma 2, alla lettera d), sostituire le parole «dal secondo» con le seguenti: «dal terzo».

2.0.1

STRADIOTTO

Dopo l'articolo 2 aggiungere il seguente:

«Art. 2-bis.

(Autorizzazione a cedere alla Cooperativa terreni demaniali di Punta Sabbioni a responsabilità limitata ed al comune di Cavallino Treporti il compendio immobiliare appartenente al

patrimonio disponibile dello Stato sito in Venezia, sezione di Burano, località Punta Sabbioni – Cavallino)

1. L'Amministrazione finanziaria, in deroga all'articolo 10 della legge 24 dicembre 1908, n. 783, e successive modificazioni, è autorizzata a vendere a trattativa privata, ai soci della cooperativa terreni demaniali Punta Sabbioni a responsabilità limitata, e agli insediati, i lotti, costituiti da terreni e fabbricati su di essi esistenti di cui risultino occupanti alla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, facenti parte del compendio immobiliare appartenente al patrimonio disponibile dello Stato sito nel comune di Cavallino Treporti, in località Punta Sabbioni, esteso ettari 80,1363 circa, riportato in catasto ai fogli 36, 53, 56, 57 e 58, sezione di Burano, e delimitato dai seguenti confini: a nord proprietà privata di terzi; ad est proprietà privata di terzi; a sud con area di cui alla legge 4 ottobre 1986, n. 652, ora prevalentemente ceduta ai soci della cooperativa agricola fra coltivatori diretti di Treporti; ad ovest Lungo Mare San Felice e laguna Veneta, come indicati nella planimetria allegata.

2. L'Agenzia del demanio o l'ente competente quantifica con successivo frazionamento e identificazione catastale le fortificazioni militari con relative aree strettamente di servizio non oggetto di cessione ai sensi del presente articolo.

3. I prezzi di vendita dei lotti indicati nel comma 1 sono determinati dall'Agenzia del demanio, filiale di Venezia, e approvati dal direttore della stessa, secondo i seguenti criteri:

a) sulla base del valore agricolo medio determinato ai sensi delle leggi 22 ottobre 1971, n. 865, e 28 gennaio 1977, n. 10, per la regione agraria di competenza secondo il tipo di coltura esercitata, con riferimento all'anno precedente quello della stipula del contratto di vendita, per i terreni utilizzati a coltivazione agricola da almeno un biennio antecedente alla data della stipula stessa;

b) sulla base del valore in comune commercio, tenuto conto della destinazione in atto, per i terreni non utilizzati a coltivazione agricola.

4. Nelle aree in cui siano state realizzate opere stabili e durature, il prezzo del suolo coperto da costruzione di non facile sgombero è determinato sulla base del doppio del valore di cui al comma 3, lettere a) e b), in rapporto alla diversa destinazione in atto, per una superficie in ogni caso complessivamente non superiore al triplo di quella effettivamente coperta da fabbricati principali e annessi.

5. La superficie delle strade di accesso e di servizio ai lotti interessati viene ceduta in eguale misura del 50 per cento ai soci occupanti confinanti e valutate ai sensi della legge 4 ottobre 1986, n. 652.

6. La cessione è sottoposta alla condizione del pagamento, da parte degli acquirenti, dei canoni fissati nella misura dello 0,50 per cento del prezzo stabilito per l'alienazione, a titolo di utilizzazione dei singoli lotti dalla data di approvazione dei prezzi di vendita fino a quella di stipula dei relativi contratti di cessione, per ogni semestre compiuto.

7. A richiesta degli interessati, l'Amministrazione finanziaria concede il frazionamento dei lotti e può accordare la rateazione, fino a dieci annualità, del pagamento di non oltre il 75 per cento dei corrispettivi di cui al comma 3; ciascuna annualità è maggiorata di interessi nella misura del tasso ufficiale di sconto.

8. Ai soci e agli occupanti che non facciano domanda di acquisto entro due anni dall'approvazione dei prezzi ai sensi del comma 3, è applicato un canone di affitto secondo la utilizzazione dei fondi. A coloro che sono imprenditori agricoli, a titolo principale, si applicano le disposizioni previste dalla legge 3 maggio 1982, n. 203.

9. Le disposizioni di cui al presente articolo si applicano in favore dei soci e degli occupanti e dei loro eredi e congiunti, obbligati a prestare gli alimenti ai sensi dell'articolo 433 del codice civile, nonché dei parenti in linea retta, alla data di entrata in vigore della presente legge.

10. Qualora il compendio delimitato dalla planimetria allegata, ad esclusione delle aree da cedere gratuitamente al comune di Cavallino Treporti di cui al comma 15 e di quelle di cui al comma 2, sia interamente ceduto alla cooperativa terreni demaniali Punta Sabbioni a responsabilità limitata il prezzo di vendita dell'intero compendio, determinato ai sensi del presente articolo, è ridotto del 40 per cento del valore stabilito.

11. La cooperativa terreni demaniali Punta Sabbioni può esercitare l'opzione di cui al comma 10 per l'acquisto dell'intero compendio entro il termine di dodici mesi dalla data di approvazione dei prezzi di vendita da parte del direttore dell'Agenzia del demanio. La

cooperativa, all'atto del deposito della domanda irrevocabile dell'esercizio dell'opzione, versa in acconto la somma pari al 25 per cento del prezzo determinato ai sensi delle lettere a) e b) del comma 3.

12. Non possono in nessun caso avere effetto traslativo le cessioni effettuate dalla cooperativa terreni demaniali Punta Sabbioni a responsabilità limitata a non soci e non occupanti.

13. A coloro che sono imprenditori agricoli, a titolo principale, si applicano le disposizioni previste dalla legge 3 maggio 1982, n. 203. In ipotesi di vendita diretta del compendio alla cooperativa terreni demaniali Punta Sabbioni a responsabilità limitata, le imposte di registro, catasta li e ipotecarie sono applicate in misura fissa.

14. Il pagamento delle somme di cui al presente articolo ha effetto liberatorio anche di quanto eventualmente dovuto per l'utilizzo del bene in periodi precedenti la data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto.

15. L'Amministrazione finanziaria è autorizzata a cedere, a titolo gratuito, al comune di Cavallino Treporti le aree, facenti parte del compendio di cui al comma 1, destinate dallo strumento urbanistico vigente alla data di stipula del contratto di cessione a strade, piazze, verde e parco pubblico attrezzato nonché a parcheggi.

16. Le aree di cui al presente articolo cessano la loro destinazione al demanio dello Stato, fermo restando quanto previsto dal comma 2.».